

Acc, turni di sei ore di lavoro

Proposta dei sindacati per dimezzare gli esuberanti

DALL'ANESE A PAGINA 18

Taglio agli esuberanti, tutti a sei ore

Mel. La proposta dei sindacati porta da 130 a 70 chi rischia il posto. Esperimento entro l'estate

di Paola Dall'Anese

► MEL. Orario di lavoro ridotto per tutti gli oltre 400 dipendenti dell'Acc Wanbao, da otto ore a sei ore per dimezzare gli esuberanti. È questa la proposta avanzata dai sindacati di categoria Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil e le rsu dell'Acc Wanbao di Mel qualche settimana fa ai vertici cinesi, per cercare di ridurre gli annunciati 130 esuberanti e che ieri la proprietà si è detta disposta ad accogliere, se non ci saranno problemi.

L'idea dei sindacati è quella di modificare l'attuale orario di lavoro portandolo da otto ore su tre turni a sei ore sempre su tre turni. Tutti i lavoratori sarebbero interessati da questa riduzione. Questo permetterebbe, secondo le parti sociali, di realizzare tutti i pezzi previsti per quest'anno (circa 2,5 mi-

lioni) dimezzando gli esuberanti da 130 a circa 70.

Da quanto si sa, sia le parti sociali che l'azienda sarebbero intenzionate a partire con questa operazione già prima dell'estate, prima cioè della pausa di agosto e prima che scada la cassa integrazione straordinaria (prevista per settembre). I tempi, come si capisce, sono alquanto stretti e i nodi da sciogliere sono molti e complicati.

Una notizia positiva, quindi, se non fosse che questa ipotesi deve riuscire a trovare una sua concretizzazione senza andare a creare problemi o difficoltà all'azienda e alla produzione. Una delle questioni, infatti, potrebbe essere relativa ai contratti di lavoro. Questa riduzione di orario, infatti, necessita di essere trasposto in un contratto che può essere collettivo o singolo. Per decidere quale

delle due varianti utilizzare, saranno messi in azione gli studi legali a cui l'azienda si appoggia.

Se la buona notizia è che i lavoratori che dovranno uscire entro la fine dell'anno dall'Acc Wanbao, come ha preventivato la proprietà, si dimezzano rispetto al piano iniziale, quei 70 che restano devono comunque uscire dall'azienda. Ma come? A questo punto, uno dei quesiti che i sindacati avevano avanzato alla Wanbao nelle settimane scorse era appunto quello relativo agli incentivi. Quanti soldi l'azienda è in grado di mettere per incentivare i lavoratori a lasciare il loro posto di lavoro volontariamente? Ad oggi la risposta non è arrivata, anche se si pensa a due scaglioni di incentivi: uno più cospicuo per chi lascerà il proprio posto entro una determi-

nata scadenza, e uno inferiore per chi andrà dopo.

La decisione non è delle più semplici, visto che comunque l'età media dei dipendenti di Acc Wanbao si aggira intorno ai 50-53 anni. Quindi si tratta di persone che hanno ancora diversi anni davanti prima del pensionamento. E si trovano anche in un'età non proprio semplice per riuscire a trovare un'altra occupazione. D'altra parte anche l'esperimento dei corsi di formazione che sono stati fatti lo scorso anno, hanno dato un esito negativo: nessuno di coloro che ha seguito questo percorso è riuscito a ricollocarsi. Anzi, anche coloro, seppur pochi, che hanno fatto anche uno stage in un'azienda della provincia, alla fine sono ritornati all'Acc.

La partita è difficile, ma ancora tutta da giocare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stabilimento dell'Acc Wanbao di Mel